

→ **Nuovo record** nel 2010: bilancio a 61 miliardi. Ogni maggiorenne ha giocato 1.200 euro

→ **Videolotterie e poker on-line** guidano la classifica delle preferenze. Allo Stato solo 9 miliardi

Anno 2011, scommesse da brivido

La raccolta dei giochi sarà 80 miliardi

Il bilancio del comparto giochi non segna la crisi. Anzi: il 2010 si è chiuso con un aumento del 12% a quota 61 miliardi. L'anno prossimo si stima un balzo di altri 20 miliardi, grazie alle Videolotteries e al poker on-line.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Fino all'ultima puntata. A leggere i consuntivi, il 2010 è stato per gli italiani una corsa sfrenata verso scommesse, lotterie e tavoli da poker. Ciascun maggiorenne ha puntato in media 1.200 euro: 100 euro al mese. In totale la raccolta del comparto giochi è stata di 61 miliardi (dati Agipronews). Troppo? Macché: l'anno prossimo si arriverà alla cifra stratosferica di 80 miliardi. Quanto è stato stanziato per salvare l'Irlanda dal tracollo finanziario. Da noi finirà tutto sul tappeto verde.

Un nuovo record che annienta quelli precedenti. Un balzo di 20 miliardi in un anno è assolutamente fuori linea rispetto all'andamento dal 2004 a oggi, periodo in cui si è registrato un incremento annuo di 5-7 miliardi. Sembra che l'impennata sia dovuta alle ultime due «invenzioni» offerte ai giocatori incalliti: le videolotterie e il poker cash. Le prime sono slot machine di nuova generazione, in grado di erogare jackpot fino a 500mila euro. Non sono collocabili nei bar, ma solo in luoghi dedicati, in locali adibiti al gioco e nelle sale Bingo. Insomma, roba «da professionisti» che a quanto pare sono disposti a spendere parecchio pur di sfidare la fortuna. Grazie a questa nuova «macchina dei desideri», il comparto delle slot è riuscito a coprire il 51% dell'intera raccolta del 2010, oltre 31 miliardi. L'altra novità, il poker on-line in modalità cash, partirà solo nella seconda metà dell'anno prossimo. Le prospettive sono molto buone: gli esperti si aspettano un incasso tra i 4 e i 6 miliardi. In questo gioco i giocatori avranno la possibilità di sedersi a un tavolo virtuale con una



Foto di Claudio Peri/Ansa

Una giocatrice in un bar di Roma, mentre compila una schedina del Superenalotto in attesa dell'estrazione

Tendenze

Chi sale e chi scende

Ecco i giochi più seguiti

+43% è la crescita registrata da Win for Life. Si tratta del balzo più consistente

-10% è il calo del Lotto

+18,7% è la crescita delle Nes Slot, con oltre 30 miliardi di euro.

-0,4% Sostanzialmente stabile il Gratta e Vinci che nel 2010 perde qualche decimale e raccoglie 9 miliardi e mezzo.

-30% è il crollo di Totocalcio, Totogol e Big Match.

posta non superiore a mille euro e potranno abbandonare il gioco in qualsiasi momento. Un sistema diverso da quello in vigore oggi, che prevede la partecipazione a un torneo, con una iscrizione prestabilita.

CIFRE

Rispetto all'anno precedente, il 2010 ha registrato un aumento del 12% in termini di raccolta. Circa il 70% di quella torta da 61 miliardi è tornata nelle tasche dei giocatori (solo di alcuni, però) sotto forma di vincita. Nelle casse dello Stato sono finiti invece 9 miliardi, solo il 2,3% in più rispetto al 2009. La differenza di incremento tra raccolta e prelievo fiscale è dovuta al fatto che i settori a più alta crescita hanno una percentuale destinata all'erario non molto elevata. Un esempio per tutti, il poker on-line che versa allo Stato solo il 3%. Più tassati sono il Lotto e il Superenalotto, che però hanno subito

una flessione. In ogni caso nell'anno in corso alle entrate erariali ordinarie si sono aggiunte due voci straordinarie. I 300 milioni versati da Lotterie Nazionali (gestori del Gratta e Vinci), come seconda tranche degli 800 milioni previsti dal bando di gara del 2009, e i 425 mi-

Jackpot

Le nuove slot possono erogare fino a 500mila euro di premi

lioni pagati dai 10 concessionari come seconda rata per le autorizzazioni delle nuove videolotteries. Si è arrivati così a un gettito del settore di 9,7 miliardi. In generale la tendenza dei giocatori è preferire le novità (come le new slot e il poker) rispetto alle scommesse più datate. ♦